LA CANCELLIERA TEDESCA ANGELA MERKEL

"Avete adottato una dichiarazione impegnativa", ha detto il presidente. Nel suo discorso ha ribadito l'importanza di un futuro, l'unico possibile, "che si identifichi nel nostro essere insieme Europa". Ha citato i valori "autentici: apertura, solidarietà, tolleranza, libertà e democrazia". Sono queste le basi che "consentiranno all'Unione di fare quel salto di qualità di cui tutti sentiamo il bisogno oggi" ha continuato il presidente della Repubblica, "perché senza rischiamo una paralisi totale".

Un'Europa sicura e prospera, è stato questo l'auspicio di Mattarella "che segua risorse sostenibili di crescita e la strenua difesa della pace", un'Europa che sia protagonista sul piano internazionale". Per farlo però non si può nascondere la testa sotto la sabbia. La verità è accettare l'esigenza, e l'urgenza, di "dover ripensare la struttura alla base dell'Unione". Le crisi ai confini, il terrorismo, la globalizzazione, "impongono - ha spiegato - con forza l'esigenza di ritracciare i trattati. I prossimi anni saranno cruciali".

"Ci sono due categorie di Stati. Quelli piccoli e quelli che non hanno ancora realizzato di esser tali. Ora inizia una fase costituente. Che parte dalla revisione dei trattati", ha concluso Mattarella. Prima di levare in alto i calici, e brindare "all'unione dei nostri popoli".